

**OGGETTO:** AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB) LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.

## **DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE**

**N° 113 DEL 24-10-2019**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di Ottobre, alle ore 19:00, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

### **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Con la partecipazione e l'assistenza del VICE SEGRETARIO VICARIO, DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO RISORSE E SERVIZI AI COMUNI, ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

### **ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**Visti:**

- L'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 s.m.i. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- L'art. 114 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- l'art. 18, comma 2-bis del D.L.25/6/2008, n. 112, convertito nella Legge 6/8/2008, n. 133, nel testo modificato ed integrato dall'art. 4 comma 12-bis del D.L. 24/6/2014, n. 66, convertito nella legge 23/6/2014 n. 89, e dall'art. 3, comma 5–quinquies del D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito nella Legge 11/8/2014, n. 114;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- la legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018 "*Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro in Lombardia*"
- lo Statuto Provinciale, come approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione, esecutiva, n. 1 del 30/12/2014;
- lo Statuto dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza, vigente;
- il Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 28/02/2013 da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 12 del 27/05/2015, esecutive;

**Richiamati:**

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 09/05/2019 ad oggetto "*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza/AFOL-MB. Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018. Approvazione. i.e.*", esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.36 del 06/12/2018 ad oggetto "*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza/AFOL-MB. Bilancio di previsione 2019-2021 Approvazione. i.e.*", esecutiva;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 13.12.2018, esecutiva, "*Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021.*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 13.12.2018, esecutiva, "*Bilancio di previsione 2019-2020-2021. Approvazione. (i.e.)*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 07.02.2019, esecutiva, ad oggetto "*Prima variazione al bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021 e modifiche al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019 - 2021. Approvazione. I.E.*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 23.5.2019, esecutiva, ad oggetto "*Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 23.5.2019, esecutiva, ad oggetto "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021*";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 23.7.2019, esecutiva, ad oggetto "*Assestamento generale al bilancio di previsione 2019 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Approvazione. I.E.*";
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 26 del 05.03.2019, con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019, per la sola parte programmatica;
  - il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 93 del 12/09/2019 ad oggetto "*Bilancio consolidato 2018: individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo amministrazione pubblica 'Provincia di Monza e della Brianza' e nel perimetro di consolidamento. Approvazione*";
  - il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 107 del 15/10/2019 ad oggetto "*Bilancio consolidato anno 2018 gruppo Provincia di Monza e della Brianza. Proposta del Presidente da sottoporre all'organo consiliare. Approvazione*";
  - il Decreto Deliberativo Presidenziale n.123 del 16/10/2018 ad oggetto "*Proroga al 31 dicembre 2018 per la gestione delle funzioni in materia di mercato del lavoro e di formazione professionale*

all'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza (AFOL-MB)”;

- il Decreto Deliberativo Presidenziale R.G. n. 21 del 26/2/2019 di approvazione della “*Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 28/09/2017 avente ad oggetto “*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs.19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.lgs. 16/06/2017 n. 100*”, esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 129 del 18.10.2018 avente ad oggetto “*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza Brianza (Afol Mb). Linee di indirizzo in materia di funzionamento, risorse finanziarie, umane e strumentali. Approvazione.*”;
- il regolamento provinciale in materia di controlli interni, approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 5 del 28/02/2013, esecutiva;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/854 del 26.11.2019 “*Attuazione della L.R. 9/2018: Indirizzi per la gestione dei centri per l'impiego in Lombardia*”, esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13.12.2018 "Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza/AFOL MB: approvazione modifiche statuto e schema di convenzione quadro tra la Provincia di Monza e della Brianza e l'AFOL Monza Brianza per lo svolgimento strumentale delle diverse funzioni della provincia relative alla "promozione del diritto al lavoro"", esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 175 del 27.12.2018 “*Proroga per la gestione delle funzioni in materia di mercato del lavoro e di formazione professionale all'agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro di Monza e Brianza (Afol-mb) fino al 31 marzo 2019*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/1268 del 17.01.2019 “*Convenzione piano di rafforzamento dei centri per l'impiego in Lombardia: convenzioni con ANPAL e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali*” esecutiva;
- Il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 47 del 11 aprile 2019 “*Approvazione contratto di servizio con Afol Monza Brianza per l'esercizio delle funzioni in tema di lavoro in applicazione alla convenzione quadro approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 13-12-2018 n. 46*”;
- l'allegato A) “*AFOL MB - Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro – LINEE DI INDIRIZZO*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### **Premesso che:**

- l'art. 114 “*Aziende speciali e istituzioni*” al comma 6 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 prevede che “*L'Ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali*”;
- si rende necessario stabilire, in continuità con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 129 del 18/10/2018 sopracitato, le linee di indirizzo cui l'AFOL MB deve attenersi per l'esecuzione delle attività assegnate;
- l'art. 18, comma 2 bis del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito nella Legge 6/8/2008, n. 133, nel testo vigente prevede che “*Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50% del totale del valore di produzione*”;

**Considerato che** nell'attuale contesto economico, in considerazione della centralità delle funzioni svolte da AFOL MB, è opportuno definire linee di indirizzo in tema di funzionamento, risorse finanziarie, umane e strumentali, in continuità con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 129 del 18.10.2018 sopracitato;

**Ritenuto** di approvare le linee di indirizzo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui l'azienda speciale Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza (AFOL MB) dovrà attenersi, considerato che esse si riflettono positivamente sui più generali limiti che interessano il "gruppo ente locale" del quale AFOL MB fa parte;

**Acquisiti** sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi entrambi dal Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni;

**Acquisito**, altresì, il parere di conformità espresso dal Vice Segretario Generale Vicario ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

## **DELIBERA**

**1. DI** approvare le linee di indirizzo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui l'azienda speciale Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza (AFOL MB) dovrà attenersi, considerato che esse si riflettono positivamente sui più generali limiti che interessano il "gruppo ente locale" del quale AFOL MB fa parte;

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
LUCA SANTAMBROGIO

IL VICE SEGRETARIO VICARIO  
DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

**OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB) LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole  
 Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:  
*DOT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'*

Addì, 24-10-2019

---

**OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB) LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL  
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole  
 Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*DOT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'*

Addì, 24-10-2019

---

**OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB) LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.**

---

**PARERE DI CONFORMITÀ**

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole  
 Non Favorevole

Eventuali note:  
Addì, 24-10-2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
*DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI*

---



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 113/2019 del 24-10-2019

avente ad Oggetto: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO  
MONZA E BRIANZA (AFOL MB) LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO,  
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.

pubblicata dal 24-10-2019 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione  
NICOLETTA VIGORELLI

# ALLEGATO A

Provincia di Monza e della Brianza

***AFOL MB***

Agenzia per la formazione  
l'orientamento e il lavoro

LINEE D'INDIRIZZO

## **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 114, comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000, la Provincia di Monza e della Brianza stabilisce le seguenti finalità e indirizzi cui l'Azienda Speciale AFOL MB (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza – d'ora innanzi "AFOL – MB) deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnate per gli anni 2019/2020: AFOL MB è organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, istituita per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, definita quindi quale "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal Consiglio dell'ente locale".

AFOL MB ha quindi la natura di ente pubblico economico, è sottoposta a influenza pubblica dominante (capitale interamente pubblico, controllo dell'ente locale sulla gestione, nomina degli amministratori, non aventi carattere industriale e commerciale).

AFOL MB costituisce ente necessario per lo svolgimento di funzioni in capo alla Provincia in materia di mercato del lavoro, delle connesse attività di formazione e orientamento, nonché di servizi territoriali attinenti alle attività di rete che la Provincia realizza a favore dei Comuni del territorio.

L'attività svolta da AFOL MB è in larga parte etero-finanziata con fondi regionali ed europei e solo in parte finanziata dalla Provincia di Monza e Brianza per le medesime finalità e per le attività connesse ai servizi di rete rivolti ai Comuni della Provincia.

A partire dal secondo semestre 2018 si è configurato per l'Agenzia un orizzonte di particolare complessità ma anche di nuove opportunità. Le Linee di indirizzo contenute nel DDP n. 129 del 18 ottobre 2018 fornite dalla Provincia di Monza e Brianza ad Afol MB "Linee di gestione operative in materia di funzionamento delle risorse finanziarie, umane e strumentali", hanno evidenziato la necessità di superare gli aspetti di precarietà che hanno caratterizzato la vita di Afol in questi ultimi anni. In coerenza con tale assunto tale linee hanno individuato una serie di ambiti di consolidamento e sviluppo dei servizi dell'Agenzia. Esse infatti hanno fatto riferimento più in generale ad un potenziamento dei "servizi di rete" rivolti ai Comuni della Brianza, con l'obiettivo di valorizzare e dare continuità alle competenze, esperienze ed eccellenze maturate in questi anni a supporto del territorio.

La stessa Legge n. 9 del 4 luglio 2018, Regione Lombardia «Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro Lombardo», nel definire indirizzi, funzioni e compiti in capo alla Regione e alle Province, sembra porre le basi per il consolidamento e sviluppo delle linee di azione dell'Agenzia.

Pertanto, è nel panorama di questo importante riassetto istituzionale, dove si vede confermato il ruolo della Provincia e delle Aziende Speciali nell'esercizio delle funzioni relative ai servizi al lavoro, che AFOL

Monza Brianza ha operato per consolidare gli obiettivi previsti nell'anno 2018 e sviluppare alcune direttrici strategiche che caratterizzeranno la linea di azione dell'Agenzia nel 2019.

In questo alveo e all'interno di un percorso di forte accelerazione rispetto ai tempi e agli obiettivi previsti per l'anno 2018 è stato dato impulso a quello che è sempre stato uno dei tratti fondanti della mission dell'agenzia e cioè la valorizzazione del modello di integrazione dei servizi della filiera formazione, orientamento e lavoro, citato anche all'art.1 comma e della Legge Regionale n. 9 a cui però si è aggiunto l'indirizzo di costruire nuove forme di integrazione e collaborazione con gli Enti locali.

Questo si è tradotto in un percorso di analisi, iniziato ad ottobre e culminato con l'approvazione nel Consiglio Provinciale del 13/12/2018 di due convenzioni:

1. -la Convenzione tra Provincia e Afol per lo svolgimento delle diverse funzioni della Provincia relative alla promozione del diritto al lavoro;
2. -la Convenzione tra Provincia e Comuni per la gestione dei servizi di rete per il lavoro, la cui gestione è stata affidata ad Afol.”

Rispetto al punto 1 , la Convenzione quadro, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 dicembre ha affidato la gestione delle seguenti Funzioni ed attività istituzionali dalla Provincia ad Afol:

- 1.Esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego e del collocamento mirato.
2. Supporto al collocamento mirato delle persone con disabilità e al relativo piano provinciale per l'occupazione;
3. Interventi di natura territoriale di rete e di assistenza tecnico-amministrativa in tema di:
  - a) Attività di marketing, comunicazione e promozione territoriale;
  - b) Sviluppo di un network territoriale basato sull'information knowledge;
  - c) Servizi di rete per il lavoro.

Rispetto al punto 2 e in sinergia con quanto previsto nella Convenzione di cui al punto 1.1. , si è dato impulso allo sviluppo dei servizi di rete per il lavoro mediante il consolidamento della rete degli “sportello lavoro” all'interno di una progettualità di Sistema più strutturata.

Tali importanti azioni di riassetto strategico hanno necessitato preventivamente di una modifica statutaria, approvata in Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 13/12/2018, dove è stato dato maggior respiro alla *mission* aziendale e dove è stata prevista la possibilità di garantire il necessario supporto, mediante l'erogazione di un contributo istituzionale, allo svolgimento delle funzioni relative alla promozione del diritto al lavoro gestite dall'agenzia. La Provincia di Monza, con Decreto Presidenziale n. 4 del 22.01.19 ha in seguito assegnato ad Afol un contributo pari a € 0,12 per abitante a titolo di “Contributo istituzionale ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro”.

Nel 2019, mediante apposito aggiornamento statutario, sono stati in seguito stipulati appositi contratti di servizio, di cui uno di durata quinquennale, che consentiranno ad Afol di agire in un quadro strategico di ampio respiro. Le presenti linee di indirizzo rappresentano i cardini per la realizzazione di questo percorso e pongono le basi per un potenziale sviluppo dell’Agenzia anche, tra le ipotesi da considerare, nella direzione di una partecipazione dei singoli Comuni alla compagine sociale; in relazione a tale obiettivo l’Agenzia dovrà effettuare un apposito studio di fattibilità, teso tra l’altro ad approfondire le possibili forme della *governance* dell’Azienda a fronte della modifica dell’assetto sociale.

In previsione di tutto ciò Afol dovrà consolidare e potenziare le strutture organizzative relative ai servizi territoriali già previsti dagli attuali contratti di servizio e da altre forme di convenzionamento, ove necessario anche mediante eventuali ulteriori revisioni della dotazione risorse esistente, con particolare riferimento ai servizi di rete realizzati dalla Provincia a favore dei Comuni già esistenti (marketing territoriale, servizi di rete al Lavoro), ad eventuali di nuova costituzione (ufficio concorsi) e a quelli di assistenza tecnica per la gestione da parte della Provincia delle attività sul mercato del lavoro delegate dalla Regione (Piano disabili/apprendistato/altri servizi).

#### *AREA LAVORO*

Con la recente Legge n. 9 del 4 luglio 2018, Regione Lombardia ha apportato importanti «Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro Lombardo».

Il 30/6/2018 si è definitivamente conclusa la fase transitoria di gestione dei Centri per l’Impiego, prevista dal D.lgs. 150/2015 e regolata dalle convenzioni sottoscritte fra Regione Lombardia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fra Regione Lombardia e Province/Città Metropolitana per gli anni 2015-2018, attraverso le quali è stata assicurata la funzionalità dei servizi mediante il modello organizzativo delineato dalla L.R.22/2006 e dalla L.R 13/2003.

La nuova normativa, all’ art. 1 comma e) - ha aggiunto al comma 1 dell’art. 2 della LR 22/2006 le specifiche funzioni della Regione: indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività svolte dai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Tali funzioni sono ora esercitate, nel rispetto del principio di sussidiarietà ed in collaborazione con le Province.

Di fondamentale importanza è infatti l'art. 1 comma h), che sostituendo l'art. 4 della LR 22/2006, delega alle Province, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999.

È previsto inoltre che le Province possano esercitare tali funzioni ricorrendo alle aziende speciali, agli altri enti strumentali o alle società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31 dicembre 2017 e che alla medesima data abbiano sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego.

Pertanto, è nel panorama di questo importante riassetto istituzionale si vede quindi confermato il ruolo della Provincia e delle Aziende Speciali nell'esercizio delle funzioni relative ai servizi al lavoro, AFOL Monza Brianza dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini, alle istituzioni e alle imprese del territorio un'ampia ed elevata offerta di servizi e progetti, che si caratterizzino per varietà, qualità ed efficacia.

AFOL Monza Brianza, in ragione dell'affidamento dei servizi assegnati con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20/06/2013, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 125 del 16/10/2013 e con i successivi decreti deliberativi presidenziali n. 159 del 29/12/2015, n. 30 del 17/03/2017, n. 148 del 21/12/2017, n. 20 del 6/3/2018, e n. 47 del 11/4/2019 nonché in forza all'accreditamento Regionale ai servizi al lavoro, erogherà per il tramite dei propri Centri per l'Impiego servizi amministrativi, certificativi e di politica attiva per il lavoro.

La Provincia di Monza e della Brianza e Afol Monza Brianza garantiscono congiuntamente le attività e funzioni in materia di mercato del lavoro, previste dall'art 4 c1 della Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 e riportate nell'allegato A della Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9.

Nello specifico, Afol Monza Brianza dovrà garantire l'esercizio delle Funzioni gestionali connesse ai Centri per l'Impiego, comprese quelle relative alle liste del Collocamento Mirato e ad altre liste speciali, in attuazione delle Leggi Nazionali e Regionali vigenti nonché gli interventi di politica attiva del lavoro, volti alla promozione dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo, alla prevenzione e al contrasto del rischio di disoccupazione e di esclusione sociale.

Con riferimento alle attività previste dall'allegato A della Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 dovranno essere gestite da Afol Monza Brianza le attività come sopra descritte ai punti 1) Gestione dei servizi finalizzati al rilascio delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, alla sottoscrizione dei patti di servizio personalizzati e all'aggiornamento delle schede anagrafico professionali e verifica e certificazione degli stati occupazionali; 2) Attività connesse all'evasione delle richieste di accesso agli atti per i procedimenti di competenza dei centri per l'impiego; 3) Avviamento presso le pubbliche amministrazioni

nei casi previsti dall'art.16 della legge 56/1997; 4) Provvedimenti connessi all'esercizio della condizionalità; 5) Rilascio e gestione dell'assegno di ricollocazione; 6) Gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva, compresi i tirocini extra-curricolari compresa la gestione dello Sportello EURES, European Employment Services – Servizi Europei per l'Impiego; 7) Gestione dei procedimenti amministrativi relativi al collocamento mirato i cui alla legge 68/1999 e gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva finalizzati all'inserimento e al mantenimento lavorativo dei disabili per gli adempimenti connessi alla gestione degli stati di iscrizione alle liste e alle politiche attive per il lavoro; 10) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utili e sottoscrizione e gestione delle convenzioni finalizzate all'attivazione dei lavori socialmente utili; 11) Procedimenti connessi all'erogazione del reddito di inclusione (e successivi procedimenti connessi al reddito di cittadinanza).

In sintonia con quanto previsto dalla sopracitata Legge Regionale, i servizi di politica attiva del lavoro si dovranno caratterizzare per:

- centralità della persona e libertà di scelta;
- intensità di aiuto differenziata in considerazione dei fattori che rendono difficile l'inserimento lavorativo e sociale;
- semplificazione amministrativa, con l'adozione di unità di costo standard per il rimborso dei servizi al lavoro e di formazione, sia "a processo" (ossia sulla base della avvenuta realizzazione delle attività) sia "a risultato" (ossia a condizione del raggiungimento dell'inserimento lavorativo della persona);
- orientamento al conseguimento del risultato occupazionale;
- valutazione delle performance degli operatori e assegnazione di soglie massime per operatore in base ad indicatori di efficienza ed efficacia.

AFOL, attraverso i Centri per l'Impiego, è inoltre chiamata a assicurare i servizi connessi al Reddito di cittadinanza (Rdc), identificati come LEP - Livelli Essenziali delle prestazioni - alla vigente Legge 26/2019. Tale misura unica di contrasto alla povertà, alla diseguaglianza e all'esclusione sociale, mira a garantire il diritto al lavoro attraverso politiche di sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo di lavoro, favorisce il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura.

Anche nella prossima annualità, la Provincia di Monza e AFOL MB saranno inoltre coinvolte nella programmazione e gestione del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del Lavoro", che si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per l'impiego, quali infrastrutture primarie del mercato del lavoro che svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.

La Legge 26/2019 di conversione del Decreto Legge 4/2019 ha previsto in Regione Lombardia ulteriori 1378 unità di personale nel prossimo triennio ai quali si aggiunge la collaborazione offerta dai 329 Navigator di Anpal Servizi (art. 12 co. 3 bis DL 4/2019, introdotto da L.26/2019) che svolgeranno le attività di supporto e assistenza tecnica, affiancando gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione dei servizi destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza.

In tale contesto di profonda trasformazione normativa e organizzativa, e vista la premessa del presente Atto di Indirizzo, la Provincia di Monza e della Brianza invita AFOL a perseguire i seguenti obiettivi:

A) Con riferimento a quanto definito nel contratto di servizio, di cui al DDP n. 47 del 11/4/2019 della Provincia di Monza e Brianza *“Approvazione del contratto di servizio con AFOL MB per l'esercizio delle funzioni in tema di lavoro in applicazione alla Convenzione Quadro approvata con deliberazione del consiglio provinciale del 13.12.2018”*:

1. Garantire l'esercizio delle Funzioni gestionali connesse ai Centri per l'Impiego, comprese quelle relative alle liste del Collocamento Mirato e ad altre liste speciali, in attuazione delle Leggi Nazionali e Regionali vigenti nonché gli interventi di politica attiva del lavoro, volti alla promozione dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo, alla prevenzione e al contrasto del rischio di disoccupazione e di esclusione sociale.

Con riferimento alle attività previste dall'allegato A della Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 saranno gestite da Afol Monza Brianza: 1) Gestione dei servizi finalizzati al rilascio delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, alla sottoscrizione dei patti di servizio personalizzati e all'aggiornamento delle schede anagrafico professionali e verifica e certificazione degli stati occupazionali; 2) Attività connesse all'evasione delle richieste di accesso agli atti per i procedimenti di competenza dei centri per l'impiego; 3) Avviamento presso le pubbliche amministrazioni nei casi previsti dall'art.16 della legge 56/1997; 4) Provvedimenti connessi all'esercizio della condizionalità; 5) Rilascio e gestione dell'assegno di ricollocazione; 6) Gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva, compresi i tirocini extra-curricolari compresa la gestione dello Sportello EURES, European Employment Services – Servizi Europei per l'Impiego; 7) Gestione dei procedimenti amministrativi relativi al collocamento mirato di cui alla legge 68/1999 e gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva finalizzati all'inserimento e al mantenimento lavorativo dei disabili per gli adempimenti connessi alla gestione degli stati di iscrizione alle liste e alle politiche attive per il lavoro; 10) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utili e sottoscrizione e gestione delle convenzioni finalizzate all'attivazione dei lavori socialmente utili; 11) Procedimenti connessi all'erogazione del reddito di inclusione (fino a conclusione dell'ammortizzatore) e del reddito di cittadinanza.

2. Garantire supportare al collocamento mirato delle persone con disabilità al relativo piano provinciale per l'occupazione, coordinare i tavoli territoriali e gestire le azioni di sistema a rilevanza strategica (Incontro domanda-offerta match e Promotore L.68)
3. Svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo alla Provincia di Monza e della Brianza in tema di apprendistato e sistema informativo "Sintesi".

B) Con riferimento agli interventi in materia di politiche attive del lavoro

4. Perseguire gli obiettivi affidati da Regione Lombardia nell'erogazione dei percorsi di politica attiva del lavoro previsti dalla programmazione Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, integrate con altre iniziative di carattere nazionale rivolte a target specifici, in particolare valorizzare la complementarità tra l'Assegno di ricollocazione e dote unica a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza;
5. Avviare e gestire le attività previste dall'introduzione di nuove normative connesse al reddito di cittadinanza, coordinando l'integrazione tra gli operatori del CPI e i navigator;
6. Realizzare, in stretto raccordo con l'Area Formazione, azioni di rete volte a contrastare le crisi aziendali, anche con misure/progetti sperimentali di inserimento lavorativo;
7. Consolidare il ruolo di supporto al coordinamento di livello provinciale nella gestione dei progetti di politica attiva del lavoro di ambito, in collaborazione con i Piani di Zona, a favore delle persone con disabilità;
8. Sviluppare interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati (in particolare persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria) e azioni di sensibilizzazione rivolte alle aziende e agli attori pubblici e privati, consolidando l'esperienza e le sinergie all'interno dell'equipe multidisciplinare attivata sul territorio;
9. Consolidare il ruolo maturato nell'erogazione e gestione dei servizi di conciliazione lavoro-famiglia attraverso nuove progettualità, sostenendo le linee d'azione e gli obiettivi delineati dalla Rete Territoriale di Conciliazione- Ats Brianza-Lecco e proseguire la partecipazione alle Alleanze Locali;
10. Promuovere i servizi alle imprese e gli accordi di collaborazione con Enti e/o Fondazioni al fine di sviluppare progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo attraverso il servizio di incontro domanda-offerta, incentivando lo strumento del tirocinio, il supporto all'autoimprenditorialità, etc.

*SERVIZI TERRITORIALI*

Lo sviluppo di processi di integrazione e di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali è in continua evoluzione. Le recenti modifiche normative in materia di mercato del lavoro (LR 9/2018), prevedono l'introduzione di modalità operative che possano assicurare l'omogenea erogazione e la qualità dei servizi

territoriali, le forme di collaborazione con gli enti locali, l'integrazione delle procedure in un Sistema informativo unitario, l'integrazione dei servizi della filiera della formazione, orientamento e politiche attive del lavoro, le modalità operative con cui assicurare il rispetto dei principi di integrazione e cooperazione pubblico- privato nella gestione ed erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

Afol MB, in qualità di ente strumentale della Provincia, supporterà la stessa nel compito affidatole di garantire il confronto a livello territoriale con le parti sociali e gli stakeholders del territorio nella definizione di programmi attuativi degli indirizzi regionali, nelle attività monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro, nell'attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al Lavoro e per la gestione delle crisi aziendali e per l'integrazione tra le politiche del Lavoro e dell'inclusione, con particolare riferimento all'attivazione e monitoraggio del reddito di cittadinanza.

Afol MB sarà pertanto chiamata ad avviare progettualità innovative di gestione integrata dei servizi e di relazione con l'utenza, sulla base di esperienze già presenti sul territorio e valorizzando rapporti di rete già consolidati.

Con riferimento agli assetti prioritari previsti dal contratto di servizio approvato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 164 del 18/12/2018, ad oggetto "Schema di contratto di servizio per gli interventi di natura territoriale di rete e di assistenza tecnico-amministrativa dell'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro Monza e Brianza a favore della Provincia di Monza e della Brianza. Approvazione (i.e.)", Afol MB dovrà, anche per l'anno 2020, supportare le attività di comunicazione e i servizi di assistenza amministrativa provinciali.

In materia di comunicazione, costituiranno obiettivo prioritario la valorizzazione delle eccellenze del sistema MB e la capitalizzazione del know-how maturato, con la finalità ultima di riposizionare il brand Brianza nella percezione collettiva, qualificandolo all'interno dell'offerta di servizi pubblici territoriali, accrescendo l'accountability del sistema MB come incubatore di potenzialità e come acceleratore di sviluppo economico nella capacità di lavorare in team. In tale contesto potranno essere valutati e richiesti ulteriori contributi da parte di Afol mediante azioni di supporto finalizzate a consolidare il patrimonio artistico, turistico e di sostegno allo sviluppo socio-economico del territorio.

Con riferimento alle attività di assistenza tecnico amministrativa Afol dovrà offrire supporto alla predisposizione e redazione di schemi di atti, documenti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi, alla gestione di archivi e delle banche dati, comprese attività di organizzazione, conservazione, gestione e archiviazione del patrimonio documentale dell'ente, all'utilizzo delle piattaforme telematiche di negoziazione e ai portali di riferimento. Potranno essere inoltre valutate e previste ulteriori

forme di supporto in tema di reclutamento/selezione e formazione delle risorse umane (es. ufficio concorsi).

Nel 2019, è inoltre stata avviata una nuova progettualità sperimentale di “servizi di rete al lavoro” in grado di assicurare una nuova forma di gestione volta in primo luogo a garantire la semplificazione dei processi amministrativi in capo ai singoli Comuni e anche un’offerta ampliata di servizi sempre più rispondenti ai bisogni stratificati e complessi espressi dall’utenza, in una logica di prossimità, di integrazione e di collaborazione tra Provincia e le amministrazioni comunali per sostenere ed accompagnare le persone nelle fasi di transizione tra lavoro-non lavoro-formazione.

Nello specifico, costituirà obiettivo prioritario confermare l’offerta capillare di servizi di rete al lavoro, valorizzare le buone prassi già presenti sul territorio nell’ottica di consolidare un modello di erogazione permanente di servizi di politica attiva del Lavoro, e rafforzare il raccordo tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali, intese anche come sostegno/inclusione delle fasce di utenza particolarmente svantaggiate e con maggiori difficoltà di ingresso nel mercato del Lavoro oltre che raccogliere, analizzare e diffondere i dati inerenti le dinamiche occupazionali e del mercato del lavoro dell’ambito territoriale di riferimento.

## AREA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

La Provincia di Monza e della Brianza ritiene che l'Azienda Speciale Afol MB debba esercitare la propria attività rispondendo con tempestività ed efficacia agli stimoli provenienti dal mercato del lavoro locale, con particolare attenzione all'artigianato e alla piccola e media impresa, attraverso l'utilizzo integrato di strumenti e normative provinciali, regionali, nazionali e comunitarie in materia di promozione dell'adattabilità al mercato del lavoro, di pari opportunità e di sviluppo dell'imprenditorialità, quali i percorsi formativi, i tirocini e, in genere, le work experience.

L'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della formazione lungo l'arco della vita, congiunta all'integrazione con i servizi al lavoro, devono rappresentare quindi il fulcro dell'intervento di AFOL sul territorio di riferimento. Intervento che deve avere un punto di attenzione nei confronti del mondo dello svantaggio in generale e delle categorie più deboli sul mercato del lavoro.

Si sono mossi in tale direzione gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare la L.R. 30/2015 *"Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro"*, che ha dato un impulso decisivo all'innovazione del Sistema regionale di istruzione e formazine professionale confermandone al tempo stesso i pilastri fondamentali.

Tra gli obiettivi prioritari sono stati individuati l'investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro che promuovono di fatto nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro.

Le disposizioni attuative della legge, in particolare la delibera X/6426 del 3/04/2017 e la X/7765 del 17/01/2018, hanno consolidato un sistema di offerta che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese, assicurando lo stretto raccordo con il tessuto produttivo e l'efficacia nell'inserimento lavorativo, in particolare attraverso le esperienze in contesti organizzativi e produttivi, e la promozione dell'istituto dell'apprendistato.

Un ulteriore passo in avanti andrà nella direzione di accompagnare l'intero sistema al miglioramento continuo, attraverso la semplificazione delle procedure e la promozione di reti e collaborazioni più proficue con il sistema delle imprese per il trasferimento di know-how, nuove opportunità e competenze sempre in linea con l'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Alcune innovazioni rilevanti sono state introdotte con la D.G.R. del 28.01.2019 n. XI/1177 *"Programmazione del Sistema unitario di istruzione, Formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno Scolastico 2019/2020"* e fanno riferimento a quanto di seguito:

- Il superamento della distinzione tra percorsi ordinamentali e duali, in favore di un sistema unitario capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come opportunità di scelta per i giovani e le famiglie, attraverso una modulazione graduale del

monte ore dedicato all'apprendimento esperienziale, con metodologie formative protette, in laboratori, scuola impresa, tirocinio ed apprendistato.

Per tutelare l'evoluzione degli stili di apprendimento dei giovani in relazione alla loro età e la gradualità nell'affrontare i contesti sfidanti delle esperienze in alternanza, i percorsi potranno combinare e variare negli anni le ore dedicate all'apprendimento esperienziale, con metodologie formative protette, in laboratori, scuola impresa, tirocinio ed apprendistato. Regione Lombardia sostiene l'importanza formativa ed educativa del lavoro e per questa ragione promuove percorsi in cui il raccordo sistematico, organico e continuo con i contesti organizzativi e produttivi e la valorizzazione del ruolo educativo del lavoro diventano attrattivi per i ragazzi con più alto potenziale. In questo quadro la promozione dell'istituto dell'apprendistato risulta essere determinante per garantire un sempre maggiore legame con le imprese al fine di adattare i contenuti alla tecnologia, alle procedure e alle esigenze delle imprese.

–Il rafforzamento della stretta connessione tra sistema degli operatori accreditati e imprese meglio strutturate per lo sviluppo delle competenze, attraverso la valorizzazione di esperienze innovative quali le imprese formative e Academy aziendali e interaziendali.

Lo sviluppo così delineato è altresì attuativo della Legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.", che promuove la formazione delle nuove generazioni in un sistema duale con particolare attenzione al lavoro artigiano e alla manifattura innovativa.

Per accompagnare l'intero sistema al miglioramento continuo e in vista della definizione di leve incentivanti, Regione Lombardia avvierà una fase di rilevazione sistematica di alcuni indicatori chiave relativi a: successo formativo, attrattività, inserimento lavorativo, continuità didattica verso specializzazioni superiori, relazione con il sistema delle imprese.

Nel perseguire tale caratterizzazione, tenuto conto delle disposizioni regionali, Afol sarà chiamata a necessario promuovere contestualmente la realizzazione delle seguenti misure:

Sistema di leFP attraverso la dote leFP

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma; tali percorsi se in duale devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue;
- b) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD); tali percorsi se in duale devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue. All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette, come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati.

c) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale: tali percorsi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue;

All'interno di questo quadro il contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e al quarto anno per il conseguimento del diploma completa il set delle opportunità nella configurazione di un sistema duale in grado di rispondere a diverse domande dei giovani in formazione, delle famiglie e delle imprese. Il modello duale, sostenendo la costruzione di un rapporto continuo tra sistema formativo e sistema produttivo, è l'asse portante che favorisce la costruzione di un ecosistema per l'apprendimento.

– Apprendistato di primo livello (art.43 d.lgs 81/15)

La misura prevede il finanziamento di percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato di 1° livello finalizzati all'acquisizione dei seguenti titoli: Qualifica professionale; Diploma professionale; Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS); Diploma di Istruzione secondaria superiore professionale (corso annuale per l'accesso all'esame di Stato) Diploma di istruzione secondaria superiore professionale.

– Azioni per la promozione e consolidamento del sistema di formazione professionale;

Il sistema duale e lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro sono condizioni fondamentali per la competitività dei territori ed il rafforzamento di una relazione virtuosa fra scuola e lavoro in grado di ridurre inefficienze che in passato hanno contribuito alla crescita della disoccupazione giovanile. L'azione pubblica può facilitare questa crescita sia con adeguati strumenti a sostegno e regolazione dei percorsi sia favorendo esperienze innovative sia promuovendo nuove modalità operative e diffondendo prassi virtuose e strumentazioni in grado di migliorare processi e offerta. A tal fine si intendono promuovere:

– Interventi a regia diretta Regionale con riferimento a:

- qualificazione del sistema territoriale attraverso:
  - interventi di accompagnamento e formazione alle Istituzioni formative su centralità dello studente, apprendimento cooperativo, valutazione con particolare riferimento agli apprendimenti in assetto lavorativo;
  - interventi di accompagnamento e formazione alle Istituzioni scolastiche che erogano un'offerta sussidiaria di leFP (con riferimento alle novità introdotte dal d.lgs 61/17);
- informazione, promozione e divulgazione territoriale per una maggiore riconoscibilità del sistema Lombardo di leFP e della filiera professionalizzante.
- Azioni per il supporto e la promozione del sistema attraverso:

- Interventi di orientamento per i giovani delle classi II e III delle scuole secondarie di primo grado per la scelta dei percorsi di II ciclo ed interventi di orientamento per giovani in uscita dai percorsi di II ciclo per la scelta dei percorsi finalizzati al rilascio della certificazione IFTS e dell'accesso ai percorsi di tecnico superiore per il rilascio del diploma ITS;
- Supporto all'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

Sotto il profilo didattico l'offerta formativa dei percorsi leFP di secondo ciclo si deve contraddistinguere per:

- l'organizzazione flessibile e personalizzata;
- l'interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere;
- la partecipazione attiva degli allievi nei processi di insegnamento-apprendimento;
- la presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curricolare, apprendistato); quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese;
- la centralità del lavoro come dimensione educativa e culturale privilegiata per la formazione globale della persona.

Le finalità educative, le metodologie utilizzate, i criteri generali della valutazione devono essere esplicitati nel POF (Piano dell'Offerta Formativa). La progettazione formativa deve trovare evidenza nei Piani Formativi Personalizzati da predisporre per ogni percorso attivato.

La Provincia di Monza e della Brianza richiede di porre una particolare attenzione alla realizzazione di iniziative per:

- perseguire il successo formativo degli allievi iscritti, sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e approfondimento, ricercando il dialogo e la relazione, anche con le famiglie
- supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati, opportunamente documentati e condivisi con i genitori e i servizi sociali di riferimento;
- supportare l'équipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative, anche attraverso specifici percorsi di formazione dei Formatori;
- realizzare azioni di orientamento e di informazione per sensibilizzare gli allievi delle scuole secondarie di primo grado sul sistema di leFP, ai fini di una scelta consapevole di prosecuzione nell'ambito dell'obbligo di istruzione.
- contrastare il disagio formativo e mirare alla promozione dell'eccellenza di ciascuno aumentando le possibilità di scelta e favorendo una scelta consapevole, grazie alla conoscenza di molteplici ambienti di studio o di lavoro;

- promuovere attività che incrementino, sia nei giovani che negli adulti, le abilità, cognitive e non, implicate nelle operazioni di acquisizione, conservazione, processazione e uso delle informazioni necessarie alla scelta ed alla progettazione professionale e la capacità di adattamento all'imprevedibilità del mondo del lavoro e delle condizioni lavorative;
- incoraggiare in questo contesto, nelle scuole di ogni ordine e grado, il dialogo formativo intergenerazionale e il coinvolgimento in modi opportuni e didatticamente elaborati le famiglie, gli adulti che lavorano e gli anziani che hanno lavorato e che svolgono ancora attività di testimonianza professionale nei percorsi di istruzione e formazione;
- favorire e sostenere il passaggio da percorsi formativi che abbiano come scopo la mera padronanza di conoscenze e abilità a percorsi formativi in grado di adoperare come mezzi queste due dimensioni, ai fini della promozione anche socialmente riconosciuta e condivisa di competenze educative, culturali e professionali in grado di sostenere la piena consapevolezza critica di sé; l'imprenditorialità individuale e cooperativa, l'occupabilità, la cittadinanza attiva;
- ampliare l'accesso ai servizi di orientamento anche attraverso strumenti specifici di coinvolgimento, trasparenza e partecipazione;

Pertanto, questa Amministrazione invita l'Azienda Speciale a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Con riferimento alla formazione in DDIF:

1. Promuovere un'offerta formative unitaria dei percorsi di qualifica e diploma professionale che superi la distinzione tra percorsi ordinamentali e duali, sia allineata nell'assetto organizzativo, didattico-metodologico, tecnologico e garantisca percorsi ugualmente efficaci nel raggiungimento degli standard formative regionali.
2. Revisionare i Piani Formativi dei percorsi di qualifica e diploma in erogazione per garantire a destinatari e famiglie la propria offerta secondo il nuovo Repertorio leFP che andrà in vigore nell'anno formativo 2020/2021.
3. Completare le funzioni del registro elettronico, utilizzato a regime in tutte le classi, che consentono l'elaborazione delle schede finali di valutazione degli apprendimenti (pagelle) per competenze, visibili a studenti e famiglie.
4. Realizzare azioni di potenziamento dei servizi di orientamento permanente, volti a contrastare fenomeni di dispersione scolastica, attraverso la costituzione di reti territoriali di scuole e comuni.

Con riferimento alla formazione continua e permanente:

5. Realizzare, in stretto raccordo con l'Area Lavoro, azioni di rete volte a contrastare le crisi aziendali mediante azioni di riqualificazione tese a migliorare il livello di occupabilità dei destinatari delle azioni formative;
6. Potenziare l'offerta formativa continua, permanente e abilitante anche attraverso la promozione di nuovi corsi in continuità con gli indirizzi dei settori professionali del DDIF e coerenti con il fabbisogno territoriale, ad es. "guida turistica", tappezziere, etc.
7. Proseguire, in stretta sinergia con l'Area Lavoro, l'erogazione dei servizi formativi connessi alle misure di politica attiva del lavoro a valere sul Dispositivo Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani.

Con riferimento alla formazione superiore:

8. Valorizzare e sostenere il ruolo di Afol MB in qualità di centro di eccellenza del Restauro;

Con riferimento ai Progetti:

9. Sviluppare e/o partecipare a progetti di mobilità internazionale per favorire lo scambio reciproco di esperienze di tirocinio all'estero

## RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

L'Azienda Speciale deve essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'introduzione di strumenti di controllo di gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale.

Si conferma il sistema di controllo - adottato dalla Provincia di Monza e della Brianza sull'Azienda Speciale Afol, secondo il modello operativo approvato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 100 del 3/10/2019 *“Contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego, per il supporto al collocamento mirato e assistenza tecnica - modello di controllo da parte della Provincia di Monza e della Brianza”*

La copertura dei costi diretti e quota parte di quelli indiretti e generali (ammortamenti, manutenzioni Immobili, accantonamenti per acquisto/rinnovo attrezzature, spese generali di amministrazione, ecc....) va garantita attraverso delle entrate proprie. Tali risorse andranno ad integrare il contributo gestionale che, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione è determinato per l'anno 2020 nella misura di euro 0,20 per abitante della Provincia.

Con particolare riguardo ai percorsi in diritto/dovere di istruzione e formazione, si richiama la Delibera di Giunta Regionale n. 3143 del 18.02.15 invitando l'azienda, solo se necessario e in modo residuale, a finanziare tali percorsi attraverso risorse proprie dell'Azienda e/o attraverso l'impiego di parte dei ricavi dei servizi a pagamento offerti sul libero mercato. Inoltre, considerato l'attuale periodo di crisi, si invita l'Azienda Speciale ad attuare una politica di contenimento dei costi e di ottimizzazione della spesa, al fine di raggiungere al più presto l'obiettivo di finanziare totalmente i percorsi attraverso la "dote formazione" regionale, in modo che diventi obiettivo strategico l'autofinanziamento di tutti i costi relativi alla formazione ed alle azioni di politiche attive del lavoro.

Per ciò che concerne le risorse umane si fa riferimento all'art.18 comma 2 bis, del D.L. n.112/2008 convertito dalla L. 133/2008 introdotto dall'art.1 comma 557 della L.147/2013 (Legge di Stabilità per il 2014) e successivamente modificato dall'art. 4 comma 12 bis, del D.L.n.66/2014 convertito dalla L. 89/2014. Come indicato nella pronuncia della Corte dei Conti Lombardia n.208/2015, *“rispetto alla formulazione originaria, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 la disposizione richiamata non prevede che i divieti e le limitazioni delle assunzioni di personale delle amministrazioni controllanti si applichino direttamente ad aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale, sancendo però a carico di queste ultime un obbligo di riduzione dei costi del personale da conseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni.”*

L'amministrazione controllante adotta quindi un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascun organismo controllato, specifici criteri e modalità di attuazione del suddetto obiettivo di riduzione dei costi del personale.

Alla luce di quanto sopra detto si evidenziano di seguito i principi fondamentali cui l'azienda speciale AFOL MB dovrà attenersi:

- Si raccomanda di attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, senza computare a tal fine specifiche esclusioni previste da deroghe normative, con particolare riferimento al principio di estraneità della spesa - eterofinanziata, ivi compresa la consistenza del fondo per la contrattazione integrativa decentrata.
- Rientra nelle facoltà dell'Agenzia valutare l'attivazione di un piano per l'assunzione di personale in forma stabile per la gestione dei servizi di formazione professionale, con particolare riferimento alle materie culturali e di base;
- Si invita a condividere e sviluppare i necessari strumenti organizzativi e operativi utili a garantire l'esercizio della funzione di gestione amministrativa in capo ai Centri per l'impiego, in vista dell'attuazione del piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle misure connesse al Reddito di Cittadinanza, mediante il supporto offerto dal personale di Anpal Servizi S.p.A.
- Si rimette alla discrezionalità dell'azienda speciale AFOL MB, nei limiti sopra indicati, di valutare la possibilità di avvalersi degli strumenti di flessibilità introdotti dalla legislazione in materia di lavoro privato, laddove non sussistano previsioni pluriennali.
- Si rimette alla discrezionalità dell'azienda la stipula di specifici accordi in sede sindacale che regolamentino i contingenti relativi a determinate tipologie contrattuali (quali il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione e il part-time);
- Per l'individuazione dei soggetti da assumere in qualsiasi forma, l'Agenzia dovrà sempre ricorrere a procedure concorsuali/selettive, dando priorità alle eventuali graduatorie ancora attive, ove applicabili, ed in mancanza, attraverso nuove procedure concorsuali per i profili o le tipologie contrattuali non coperte.
- L'importo del buono pasto non potrà essere superiore a quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia Monza e della Brianza.
- L'Azienda Speciale favorirà la valorizzazione del personale attraverso azioni di carattere organizzativo, motivazionale, formativo e di crescita professionale al fine di creare un ambiente di lavoro all'interno del quale il personale possa sentirsi parte del sistema e responsabilizzato nel proprio ruolo.
- Favorire convenzioni con la Provincia e con le altre aziende speciali della Provincia al fine di ottimizzare interventi e risorse.

Per quanto attiene agli acquisti di beni e servizi ed al conferimento di incarichi, l'Azienda Speciale è tenuta ad operare esclusivamente mediante apposite procedure comparative/appalto rispettose dei principi di imparzialità, trasparenza e integrità, così come previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti aziendali in materia, ricorrendo anche alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza.

Gli obiettivi fondamentali, da realizzare quindi per incrementare l'efficienza, controllare meglio i processi e facilitare l'organizzazione del lavoro, sono rappresentati dall'adeguamento del sistema di gestione per la qualità alla nuova norma ISO9001:2015 per un approccio complessivo coerente con il PDCA (Plan-Do-CheckAct). 12

*PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA e PRIVACY*

L'Azienda Speciale proseguirà nel dare attuazione, per gli aspetti di competenza, alla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e a quella inerente la Trasparenza e l'Integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, secondo le indicazioni contenute nello schema del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 e secondo le specificazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché tenuto conto delle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017, 2018 e 2019- e dal nuovo piano 2020-2022 in corso di elaborazione-, approvato dalla Provincia di Monza e della Brianza, assicurando nei confronti di quest'ultima un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti, anche tramite integrazione del vigente Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al d.lgs. n. 231/2001, e aggiornamento dei dati ed informazioni pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale.

L'azienda proseguirà le azioni di monitoraggio e sviluppo per la conformità al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 196/2003 e come modificato dal D. Lgs. 101/2018 in tema di protezione dei dati personali.

Si conferma, altresì, la definizione regolamentare dell'Accesso Civico generalizzato.

## VERIFICHE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Si rimanda integralmente Decreto Deliberativo Presidenziale n. 100 del 3/10/2019 con ogetto: *“Contratto di servizio per la gestione dei Centri Per l'Impiego, per il supporto al Collocamento Mirato e assistenza tecnica - modello di controllo da parte della Provincia di Monza e della Brianza”*.